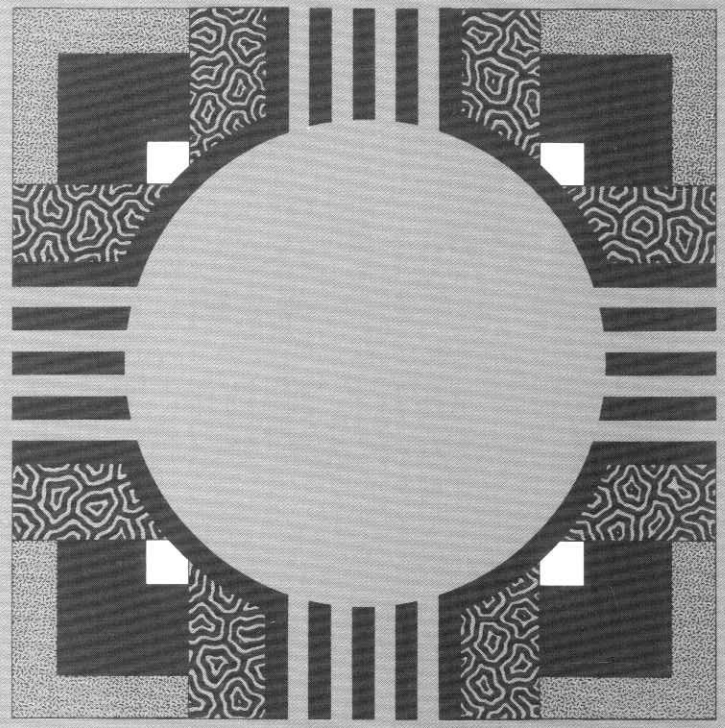

Orientamenti per la preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia

UFFICIO PER LA FAMIGLIA
COMMISSIONE DIOCESANA PER LA FAMIGLIA
DIOCESI DI PADOVA

DIOCESI
DI PADOVA

Orientamenti per la preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia

Ufficio per la Famiglia
Commissione diocesana
per la Famiglia

In copertina:
Michelangelo: Tondo Doni. *Firenze, Uffizi.*

Presentazione

Sono lieto di presentare alla Diocesi e, in particolare, agli operatori di pastorale familiare gli "Orientamenti per la preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia". In questi anni la riflessione teologica sul matrimonio e la famiglia e la prassi pastorale sono notevolmente cresciute, stimolate anche dall'esigenza di rispondere alla crisi di valori e all'evoluzione delle mentalità e dei modelli socioculturali. Si è preso più viva consapevolezza che la famiglia si trova al crocevia della "nuova evangelizzazione" e che la pastorale deve assumerla come una priorità.

In questa prospettiva, una delle indicazioni più convincenti, è la necessità di trasformare i Corsi per fidanzati, ormai entrati nella consuetudine, in appropriati **itinerari di fede**. *Un invito in questo senso era stato espresso dai "Convegni pastorali Zonali (1993). Il "Direttorio di pastorale familiare" della CEI delinea con chiarezza gli orientamenti da seguire per raggiungere questo obiettivo. Su un piano più globale, il progetto pastorale della nostra Diocesi, in questi anni, è imperniato sull'educazione alla fede. Da queste riflessioni e acquisizioni, si evince chiaramente che in una società secolarizzata, complessa e pluralistica, la quale in punti fondamentali si è allontanata dalla concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, e per il fatto che i giovani hanno talora perso il contatto con la vita ecclesiale, non è più sufficiente limitarsi a corsi di istruzione nella forma di conferenze.*

Gli "itinerari di fede" si propongono non solo di comunicare "idee" all'intelletto, ma soprattutto di annunciare e far recepire a persone vive il progetto di Dio, aiutandole a interiorizzare "valori", a "convertirsi" e a forgiare atteggiamenti e comportamenti di vita. Gli itinerari di fede richiedono, per questo, una adeguata pedagogia e metodologia di accompagnamento.

Gli "Orientamenti" che presento propongono l'indicazione di un itinerario di fede specifico per fidanzati. Non forniscono tutto il materiale, richiedono invece una ricerca e uno studio diligente di applicazione sia dei contenuti come della pedagogia. È opportuno rilevare che, nel campo formativo, la persona dell'educatore svolge un ruolo di rilevante importanza.

Gli "Orientamenti" costituiscono una prima risposta, da parte della Diocesi e dell'Ufficio famiglia, alle indicazioni delle "Carte pastorali".

Sono fiducioso che essi troveranno buona accoglienza e stimoleranno un rinnovamento e arricchimento degli itinerari di formazione per fidanzati.

Lo Spirito Santo illumini e guidi tutti coloro che sono impegnati in questo settore nevralgico della vita pastorale. Maria, Madre di Cristo e Madre della Chiesa, interceda presso il Signore per quanti si dedicano a edificare le nuove "chiese domestiche".

† Antonio Mattiazzo

Padova, 8 dicembre 1994

PRIMA PARTE

Gli itinerari di fede in preparazione al matrimonio

A. Preparazione al matrimonio e nuova evangelizzazione

1. Gli itinerari formativi in preparazione al matrimonio non sono un capitolo nuovo della pastorale, essi sono ormai entrati nella normalità della vita delle nostre parrocchie.

Le indicazioni del Magistero che ci hanno accompagnato nell'impostazione di queste esperienze sono state molte; ricordiamo quelle che più specificamente hanno trattato questo tema:

— CEI, *Matrimonio e famiglia oggi in Italia,* Roma 1969.
— CEI, *Evangelizzazione e sacramento del matrimonio,* Roma 1975.
— GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio,* Roma 1981.
— CEI, *Comunione e comunità nella Chiesa domestica,* Roma 1981.
— CEI, UFFICIO FAMIGLIA, *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* Roma 1989.
— CEI, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia,* Roma 1993.

In modo particolare il Direttorio trattando il tema del fidanzamento invita tutte le Diocesi ad applicare quelle indicazioni generali alla propria situazione locale[1].

[1] *Direttorio di pastorale familiare,* 68.

2. ***La nostra Diocesi*** ha già riflettuto su questo tema: nel 1982 è stato pubblicato il documento preparato dal consiglio pastorale diocesano *"Verso il matrimonio, orientamenti pastorali per la preparazione dei fidanzati al sacramento del matrimonio"*, documento che, a distanza di dodici anni, mantiene il suo valore ed è in piena sintonia con le indicazioni degli ultimi documenti dei Vescovi.

3. La preparazione dei fidanzati al matrimonio è solo una parte della più ampia cura pastorale dei fidanzati. Il Direttorio ha recepito e sottolineato la necessità di valorizzare il ***tempo del fidanzamento*** come tempo di crescita, di responsabilità e di grazia[2]; il discorso che stiamo facendo quindi va inquadrato in questo contesto più ampio[3].

4. A partire da queste indicazioni e all'interno di una sensibilità sempre maggiore per una seria preparazione al matrimonio le iniziative in questi anni si sono moltiplicate. Oggi le modalità, lo stile, la durata di questi itinerari si presentano molto diversificati, spesso ricchi e approfonditi, altre volte frammentati e incompleti.

[2] *Direttorio di pastorale familiare,* 41-49; *Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio,* 61-82; *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* 1,2.

[3] Distinguiamo quindi gli itinerari in preparazione al matrimonio da altre esperienze culturali, formative e di spiritualità che valorizzano il fidanzamento come stagione importante e significativa in se stessa. A livello diocesano ci sono proposte di formazione e di spiritualità per i fidanzati; a livello parrocchiale iniziative di questo genere dovrebbero realizzarsi nel contesto più ampio della pastorale giovanile.

Proprio ***dalle parrocchie è venuta la richiesta*** di avere indicazioni chiare sulle finalità, lo stile, la metodologia e i contenuti con cui svolgere la preparazione dei fidanzati al matrimonio.

5. Il Direttorio di pastorale familiare afferma con chiarezza: «La pastorale prematrimoniale si trova oggi a una svolta storica. Essa è chiamata ad un confronto chiaro e puntuale con la realtà e a una scelta: o rinnovarsi profondamente o rendersi sempre più ininfluente e marginale»[4].

Nel cammino della nuova evangelizzazione anche i ***convegni zonali*** della primavera del 1993 hanno sottolineato l'importanza che la preparazione al matrimonio diventi sempre più occasione di evangelizzazione seria e rinnovata[5].

6. ***La commissione diocesana per la famiglia,*** per venire incontro a queste richieste giunte dalle parrocchie, e alla luce delle indicazioni dei Vescovi si è impegnata in questi mesi a ripensare agli itinerari di preparazione al matrimonio e vuole offrire alle parrocchie e agli operatori pastorali alcune linee generali e la traccia di un "modello" di itinerario per fidanzati.

Queste linee non intendono sostituirsi alla lettura e allo studio dei documenti della Chiesa a cui fanno costante riferimento, ma semplicemente intendono mediare queste indicazioni per la nostra Chiesa di Padova.

[4] *Direttorio di pastorale familiare,* 40.

[5] DIOCESI DI PADOVA, *La Chiesa di Padova per la nuova evangelizzazione, le carte pastorali,* Padova 1993.

Queste pagine vogliono essere uno strumento semplice, duttile e adattabile alle diverse situazioni soprattutto per quanto riguarda la metodologia e i contenuti dei diversi incontri.

7. Se gli itinerari di preparazione al matrimonio sono una realtà già presente nella maggior parte delle nostre parrocchie si tratta oggi di ***qualificare questi itinerari*** in modo che diventino non solo una delle normali espressioni di evangelizzazione e catechesi della comunità cristiana ma anche l'impegno per una evangelizzazione rinnovata nello stile e nei metodi.

B. Finalità, obiettivi e metodologia degli itinerari di fede in preparazione al matrimonio

8. ***Le finalità*** che devono caratterizzare gli itinerari per fidanzati sono molteplici: la prima è certamente quella di «aiutare i fidanzati a conoscere e a vivere la realtà del matrimonio che intendono celebrare»[6].

Ma questa finalità ne presuppone e favorisce altre due: anzitutto l'incontro dei fidanzati con Dio; per alcuni si tratta di un vero "ritorno" dopo anni di lontananza dalla pratica religiosa. In secondo luogo si tratta di permettere e favorire una ricca, positiva e qualificata esperienza di Chiesa. Tutto questo a partire da quel tempo di grazia che è l'esperienza di amore e di fidanzamento che l'itinerario dovrebbe verificare e nutrire. Per poter raggiungere serenamente queste mete si invitino i fidanzati a partecipare all'itinerario a prescindere dalla scadenza del matrimonio e dentro un cammino di ricerca e approfondimento della loro esperienza di coppia. Siamo tutti consapevoli che questi sono obbiettivi molto grandi e non sempre realizzabili soprattutto quando ci troviamo davanti coppie che sono molto lontane dalla vita e dalla pratica cristiana, l'itinerario dovrebbe almeno aprire una strada e stimolare ad un cammino[7].

[6] *Direttorio di pastorale familiare,* 52.

9. È necessario perciò passare dall'idea di "corso per fidanzati" (una serie di conferenze su temi psicologici, medici, giuridici, teologici e morali) all'idea di ***itinerario di fede***[8].

Esso consiste in un cammino di annuncio cristiano rivolto sia a chi ha abbandonato la fede ma ora viene a chiedere un sacramento, sia a chi ha sempre coltivato la propria fede.

La conoscenza dei fidanzati e del loro reale cam-

[7] *Direttorio di pastorale familiare,* 51-52; *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* 1,1.

[8] "La fede non è un pacchetto di nozioni da travasare meccanicamente, magari con qualche bella lezione, ma è esperienza da vivere e da comunicare, da 'esperimentare' piano, piano, in una progressione che sa misurarsi con il contenuto stesso, ma anche con il destinatario a cui si rivolge..."; UFFICIO DI COORDINAMENTO PASTORALE, *Dio parla ed educa il suo popolo, orientamenti pastorali per l'anno 1994-95,* Padova 1994, 26-27. "Tale forma (itinerario di fede) non è solo da privilegiare ma deve diventare sempre più la norma del cammino di preparazione al matrimonio... Si tratta di un processo personale e insieme comunitario, graduale e progressivo, capace di individuare con diligenza e con amore lo stadio in cui ciascuno si trova e avvicinarsi sempre più alla meta e al fine da raggiungere", *Direttorio di pastorale familiare,* 53; *Evangelizzazione e Sacramento del matrimonio,* nn.78-82.

mino cristiano è un presupposto necessario per proporre un cammino che parta dalla situazione in cui si trovano e li conduca gradualmente a capire e qualche volta anche a prendere coscienza di ciò che si accingono a celebrare[9], per una accoglienza sincera ed una risposta personale alla chiamata di Dio.

10. Se l'itinerario formativo è una forma privilegiata di evangelizzazione e di catechesi, questo non elimina ***la dimensione umana e creaturale*** e i problemi di carattere antropologico, anzi li recupera, approfondisce, consolida, purifica ed eleva collocandoli nella luce della Rivelazione. Armonizzare la dimensione umana e quella cristiana non è una tattica pedagogica ma corrisponde alla verità stessa del sacramento del matrimonio[10].

11. Per raggiungere queste finalità vanno tenuti presenti alcuni obbiettivi e primo fra tutti la necessità che ***i fidanzati siano protagonisti*** del cammino[11]. Per questo è importante che i gruppi siano piccoli, in modo che si crei un clima fraterno e di amicizia tale da permettere un vero dialogo e un confronto costruttivo. È ormai riconosciuta ***l'inefficacia delle grandi assemblee*** dove, per quanto bravi siano i relatori, i fidanzati restano passivi ascoltatori.

[9] Si tratta concretamente di definire l'obbiettivo, di "studiare" i destinatari, di elaborare un programma, di fare il calendario, di stimolare un costante ritorno nella vita, di verificare alla fine il cammino fatto; UFFICIO DI COORDINAMENTO PASTORALE, *Dio parla ed educa il suo popolo, orientamenti pastorali per l'anno 1994-95*, Padova 1994, 26-27. *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia* 1,3.

[10] *Direttorio di pastorale familiare*, 52.

[11] *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia*, 1,3; *Direttorio di pastorale familiare*, 59.

Quando si presenta la necessità di accogliere molti fidanzati sarà importante, dopo la proposta del tema, suddividerli in gruppi più piccoli per permettere un vero coinvolgimento di tutti.

12. ***A guidare l'itinerario sia il sacerdote o il diacono e una o più coppie di sposi formati.*** Il compito della coppia animatrice è quello di annunciare, ma anche di testimoniare e condividere il cammino dei fidanzati curando il dialogo e il confronto, favorendo la partecipazione attiva di tutti pur nel rispetto delle diverse situazioni e dentro un cammino graduale.

È molto utile che la ***coppia animatrice e il sacerdote incontrino e conoscano i fidanzati prima dell'inizio dell'itinerario*** anche per superare certe resistenze legate all'"obbligatorietà" dell'itinerario. In questi contatti iniziali è importante aiutare i fidanzati a comprendere che l'itinerario è prima di tutto una necessità legata a quella richiesta che loro fanno di sposarsi nel Signore.

Coppie animatrici, sacerdote e diacono infine operino in stretta collaborazione per testimoniare il profondo legame che unisce la vocazione verginale e quella sponsale dentro la comunità[12].

13. ***Per la preparazione delle coppie*** animatrici da molti anni esiste nella nostra Diocesi la scuola biennale di preparazione per operatori di pastorale familiare. Molte parrocchie non hanno ancora pensato all'importanza di servirsi di questa preziosa opportunità.

La preparazione di una o più coppie per parroc-

[12] *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia*, 1,6.

chia è condizione basilare per iniziare una seria pastorale familiare e quindi anche per gli itinerari per fidanzati.

Queste coppie non solo guideranno assieme al sacerdote l'itinerario, ma possono diventare poi punto di riferimento per le giovani famiglie nei primi passi del loro cammino matrimoniale[13].

14. ***Lo schema e la metodologia degli incontri*** può essere diverso in base al tema e agli obbiettivi che si vogliono raggiungere. Sia previsto un momento di preghiera preparato accuratamente che aiuti i fidanzati a conoscere le modalità tipiche della preghiera familiare[14], l'ascolto dei presenti, la proposta del tema, il dialogo in coppia o a piccoli gruppi, che può seguire o anche precedere la proposta[15].

La metodologia degli incontri non è un aspetto marginale rispetto al contenuto che si intende trasmettere, ma è parte integrante del messaggio e condizione della sua efficacia. Si tratta di prendere coscienza di quel "nuovo" che deve qualificare l'evangelizzazione oggi[16].

[13] Oggi più che mai sentiamo l'importanza e delicatezza dei primi anni di matrimonio; il discorso sugli operatori di pastorale familiare è quindi molto più ampio di qualche aiuto per gli itinerari; *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* 1,4; 1,6; *Direttorio di pastorale familiare,* 57.

[14] *Familiaris Consortio* 59; *Direttorio di pastorale familiare,* 52, 149-155.

[15] *Direttorio di pastorale familiare,* 58; *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* 1,8.

[16] *Direttorio di pastorale familiare,* 59-60.

SECONDA PARTE

Proposte per progettare un itinerario di fede in preparazione al matrimonio

Premesse

15. Lo schema che proponiamo vuole essere ***un aiuto per calare nella concretezza le indicazioni dei documenti della Chiesa;*** inoltre non si tratta di una proposta nuova, ma di una ripresa approfondita di quei cammini già proposti alla nostra Diocesi in questi anni[17].

16. Ciò che distingue questa proposta è ***l'impostazione*** che mette al centro il sacramento del matrimonio di cui chiarisce i presupposti (la realtà umana della coppia e l'amore coniugale) e le conseguenze (morali, spirituali, ecclesiali e sociali). Questo schema dovrebbe qualificare l'impostazione di ogni itinerario che così non sarà una serie di incontri staccati ma mostrerà come «L'autentico amore coniugale è assunto nell'amore divino ed è sostenuto e arricchito dalla forza redentiva di Cristo e dall'azione salvifica della Chiesa, perchè i coniugi, in maniera efficace, siano condotti a Dio e siano aiutati e raffor-

[17] CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO, *Verso il matrimonio,* 4; UFFICIO DIOCESANO PER LA FAMIGLIA, *Un itinerario formativo per fidanzati,* in *Lettera Diocesana* del 5.12.1985.

zati nella sublime missione di padre e di madre»[18].

Preparare al matrimonio è un occasione privilegiata per mostrare la profonda sintonia tra esperienza umana e dimensione cristiana del matrimonio come anche di tutta la vita cristiana.

17. Presentiamo, ***un itinerario diviso in tre parti:*** la scoperta della realtà umana della coppia, la scoperta del progetto di Dio per la coppia e infine la ricerca di come essere oggi sposi cristiani.

Nella prima parte si tratterà non solo di far emergere il vissuto ma anche di verificarlo in un contesto culturale dove le parole amore, sessualità, coppia, matrimonio, presentano molto spesso significati lontani da una visione cristiana.

La seconda parte mette al centro il "Vangelo del matrimonio e della famiglia" concentrato soprattutto nella catechesi sul sacramento del matrimonio.

La terza parte affronta le conseguenze a livello personale, coniugale, ecclesiale e sociale dell'essere sposi nel Signore.

18. L'itinerario che viene presentato sottolinea tutti gli argomenti principali raccolti in ***unità tematiche*** che contengono molte questioni difficilmente trattabili in un unico incontro. ***L'itinerario perciò chiede di essere adattato alle diverse situazioni.*** Può essere la base di un itinerario di fede prolungato nel tempo come anche di una serie di incontri che dovrebbero in ogni caso essere sufficienti a svolgere in maniera completa i passaggi fondamentali. Lo schema che presentiamo nelle pagine successive ***prevede almeno dieci incontri.***

[18] *Gaudium et Spes,* 48.
[19] *Direttorio di pastorale familiare,* 61-62.

19. Ogni unità tematica presenta i ***punti principali*** e poi dà alcune indicazioni per lo svolgimento, evidenziando infine un ***atteggiamento*** che dovrebbe qualificare lo stile dell'incontro e stimolare una verifica in ogni coppia.

20. L'itinerario di fede sia di norma fatto in ***parrocchia,*** «nel concreto di una comunità cristiana che professa la fede, la celebra nel culto, la esprime nella vita»;[20] ma nel contesto di parrocchie molto piccole può essere un segno vivo di collaborazione il pensarlo e realizzarlo insieme ad altre parrocchie vicine o in vicariato.

Nella nostra Diocesi ci sono molteplici esperienze di ***collaborazione vicariale*** in questo ambito: alcuni vicariati svolgono in parrocchia gli incontri formativi e catechistici e a livello vicariale organizzano degli incontri su temi generali (medico, psicologo, giurista); ci sembra una strada positiva purchè l'itinerario non si riduca agli incontri vicariali e non venga stravolta la logica del cammino graduale e unitario.

La coppia e il sacerdote responsabili della pastorale familiare presenti nel coordinamento pastorale vicariale possono svolgere una preziosa opera di coordinamento tra i diversi itinerari delle parrocchie ed eventualmente tra gli incontri parrocchiali e quelli organizzati in sede vicariale.

21. L'itinerario di fede poi non sia estraneo al ***cammino della parrocchia*** soprattutto nei momenti forti dell'anno liturgico affinchè i fidanzati si senta-

[20] *Direttorio di pastorale familiare,* 55.

no parte di una comunità e sentano che la Chiesa cammina con loro[21].

22. È importante prevedere lungo lo svolgimento dell'itinerario una ***giornata di spiritualità*** e di incontro più prolungato.

[21] *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia* 1,8.

Contenuti

Accoglienza e conoscenza dei fidanzati

Si tratta di favorire un clima di fraternità che stimoli il dialogo e la partecipazione di tutti.
La sottolineatura di un atteggiamento ci ricorda la meta e quindi lo stile che dovrebbe prevalere nella presentazione del tema.

Prima unità tematica:
ACCOGLIENZA E PRESENTAZIONE DELL'ITINERARIO

❑ Conoscenza tra i partecipanti al cammino
❑ Perchè un itinerario in preparazione al matrimonio?
❑ Presentazione dell'itinerario
Atteggiamenti: *fraternità e disponibilità*

Perchè l'itinerario possa vedere le coppie veramente protagoniste è importante favorire sin dall'inizio un clima di dialogo e amicizia, nel quale tutte le coppie possano sentirsi accolte e a proprio agio. È l'occasione per superare la fatica di alcune coppie che si sono sentite "costrette" a partecipare e quindi sono poco motivate.

Qualora non ci sia stata l'occasione di incontrare le coppie in precedenza questo incontro è una prima occasione per conoscere la situazione del gruppo in modo da dosare i contenuti a partire da questa situazione e non fare discorsi troppo lontani e astratti.

Dopo una presentazione dei fidanzati e degli animatori si può spiegare il perchè di un itinerario per fidanzati, presentare il cammino, il metodo e lo stile di lavoro.

Alla scoperta della realtà umana della coppia

Si tratta di delineare lo sfondo umano e antropologico nel quale si innesta la realtà sacramentale del matrimonio.
Dovrebbe prevalere in questa prima parte il confronto e il dialogo perchè si tratta da una parte di far emergere e valorizzare quello che già i fidanzati stanno vivendo, dall'altra di stimolare in loro una verifica e una maggior consapevolezza.

Seconda unità tematica:
LA PERSONA E LA COPPIA

❑ La persona e la coppia nella tradizione e nella cultura attuale
❑ Il mistero che sono e che sei
❑ Io-tu-noi: un cammino di crescita
Atteggiamenti: *il dialogo e la ricerca*

L'incontro potrebbe iniziare con un ***confronto in gruppo*** sui diversi modi di impostare una coppia e una famiglia (relazioni, stile, scelte, progetti...), confronto che farà emergere la diversità, le ricchezze e l'importanza di operare delle scelte e coltivare una mentalità progettante.

Non possiamo ignorare che nella società pluralista in cui viviamo ci sono proposte e modelli di matrimonio e famiglia che rappresentano una sfida per il cristiano. Questi modelli incidono pesantemente e creano una mentalità che ci coinvolge tutti.

Da queste premesse possiamo cogliere come ***ogni persona è una realtà grande e misteriosa*** che ha una storia alle spalle, attese e desideri, timori e paure, un mistero che chiede all'altro un ascolto profondo, la disponibilità a conoscersi e l'atteggiamento di accoglienza dell'altro così com'è. Amare è accogliere l'altro nella sua diversità, liberandoci da ambigue utopie di fusione e riconoscendo che la coppia non uccide ma salvaguarda e promuove la diversità.

La coppia cristiana entra così nella ***logica dell'esodo*** che costantemente porta ciascun partner ad uscire da se stesso per entrare nell'altro e insieme camminare verso quella terra promessa che è sempre un dono e una conquista.

Questo cammino chiede creatività, dialogo, ricerca, discernimento perchè i sogni diventino reale dinamica di crescita. L'incontro dovrebbe far emergere l'importanza di questi atteggiamenti da curare sempre nella vita di coppia.

* * *

Terza unità tematica:
L'AMORE E IL FIDANZAMENTO

❑ Innamoramento e amore
❑ Le caratteristiche dell'amore sponsale
❑ Fidanzamento tempo di grazia
Atteggiamenti: *accoglienza e dono*

L'innamoramento è la prima tappa di un rapporto di coppia, momento magico dove domina lo stupore, la spontaneità, il sogno, il bisogno dell'altro.

L'amore è un gradino successivo che coinvolge globalmente le persone: il corpo e i sentimenti, l'intelligenza e le scelte, la capacità di donarsi e di impegnarsi, il presente e il futuro.

Il matrimonio è l'ultima tappa di un cammino che parte dall'innamoramento ma poi diventa scelta, impegno, progettualità per la vita, ratifica pubblica e definitiva.

Sottolineata questa distinzione si potrebbe lavorare insieme nel gruppo per far emergere ***le caratteristiche dell'amore sponsale*** dai suoi aspetti più evidenti (dimensione spirituale e corporeo/sessuale, unità, fedeltà, fecondità) fino a quelli più quotidiani (accoglienza, perdono, ascolto, tenerezza...).

La Parola di Dio illumina il tema: l'amore è la logica e la dinamica di tutta la storia della salvez-

za, e anche per gli sposi Cristo, lo Sposo della Chiesa, rimane il riferimento per imparare ad amare.

In questo contesto il ***fidanzamento*** si qualifica come scelta voluta e coltivata, come tempo di ricerca e di responsabilità reciproca, come tempo di grazia, cioè occasione privilegiata per incontrare il Signore dentro la nostra esperienza d'amore.

L'atteggiamento che dovrebbe emergere da questo incontro è la consapevolezza del mistero che è ogni persona, mistero che chiede accoglienza e dono.

* * *

Quarta unità tematica:
PERSONA E SESSUALITÀ

❑ La sessualità come espressione della persona
❑ La sessualità come linguaggio d'amore
❑ Un linguaggio da imparare
Atteggiamenti: *relazione e comunione*

La ***sessualità*** è una dimensione costitutiva della persona e segna profondamente il suo modo di essere, di conoscere e di agire. Se la persona è mistero, relazione, socialità, apertura alla trascendenza, la sessualità è dono che la caratterizza in tutte queste dimensioni. Educare alla sessualità è quindi educare la persona in tutti questi aspetti riconoscendola come essere sessuato.

Per due fidanzati ***la sessualità è un linguaggio*** che accompagna la crescita della coppia e che va scoperto e vissuto rispettando le tappe e i tempi di un cammino che rimane di ricerca.

Dio ha creato l'uomo e la donna come persone sessuate, l'incontro e la relazione passa attraverso la sessualità che diventa così linguaggio di conoscenza, di esodo da sè, di verità e oblatività.

La sessualità invita ogni persona ed ogni coppia a scoprire ***la virtù della castità.*** Per vivere nel matrimonio la sessualità e la genitalità in maniera positiva, armoniosa e integrata dentro un progetto di vita fedele e duraturo, la pedagogia della Chiesa raccomanda ai fidanzati di vivere la castità nella continenza; «Scopriranno così il reciproco rispetto, si alleneranno alla fedeltà e alla speranza di riceversi l'un l'altro da Dio[22]».

Può essere utile ***un confronto all'interno del gruppo*** sui tanti modi di intendere e vivere la sessualità sia del passato come di oggi; domandiamoci quando la sessualità promuove, fa crescere la persona e la coppia e quando invece la svilisce. Accompagna questa riflessione l'atteggiamento positivo e insieme realista della Bibbia che, se sottolinea la grandezza dell'opera di Dio, non nega la fragilità, le ambiguità che sempre accompagnano questi temi; lo schema creazione-peccato-redenzione apre gli occhi sul dono e sulla condizione di fragilità che caratterizza la vita dell'uomo e della donna.

Questo incontro dovrebbe stimolare nei fidanzati il desiderio di una relazione più profonda e di un confronto sulla realtà della corporeità e sessualità, ma anche un serio discernimento su modelli e stili che la nostra società propone.

[22] *Catechismo della Chiesa cattolica,* 2350.

Alla scoperta del progetto di Dio per la coppia

Sull'esperienza umana descritta e approfondita nella prima parte si innesta l'annuncio cristiano che la giustifica, la sviluppa e la porta a pienezza. È importante far emergere lo stretto legame tra dimensione umana e cristiana. Accanto al dialogo e al confronto si aggiunge ora una più specifica attenzione catechistica.

Quinta unità tematica:
Perché ci sposiamo nel Signore?

❑ Confronto sulle motivazioni di una scelta
❑ Necessità di prendere coscienza di cosa significa sposarsi nel Signore
❑ Dal battesimo "ricevuto" alla scelta di vivere da credenti adulti
Atteggiamento: *consapevolezza*

L'incontro può iniziare da un ***confronto sulle motivazioni*** che ci hanno portato a chiedere il matrimonio cristiano, da cui può nascere la necessità di prendere coscienza di cosa significhi "sposarsi nel Signore".

Sposarsi nel Signore significa anzitutto riconoscere che il nostro amore nasce da Dio ed è dono di Dio, per questo scegliamo di viverlo davanti a Dio e in comunione con Lui.

Ogni cristiano poi è già consacrato per ***il Battesimo, un dono che chiede a noi una risposta*** che in parte dovrebbe essere già stata data. Il matrimonio riprende quella vocazione fondamentale e la specifica in quello stato di vita che è il matrimonio e la famiglia.

Questo incontro dovrebbe aiutare i fidanzati a prendere coscienza che il matrimonio deve diventare anche una scelta di fede e di vita cristiana adulta.

L'atteggiamento che dovrebbe emergere è una consapevolezza nuova della risposta che dobbiamo dare al dono del battesimo ricevuto.

Sesta unità tematica:
Creati ad immagine di Dio

❑ La Bibbia sulla persona e la coppia
❑ Relazione, amore e fecondità come dono di Dio
Atteggiamento: *gratitudine*

«Non è bene che l'uomo sia solo, gli voglio fare un aiuto che gli sia simile» (Gen 2,18); «Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni!... Sì verrò presto! Amen» (Ap 22,17.20).

La Bibbia si apre con la creazione dell'uomo, maschio e femmina, essere in relazione ad immagine di un Dio che è relazione, e si conclude aprendoci alla prospettiva delle nozze eterne; in mezzo ci sta la parabola dell'amore sponsale di Dio per l'uomo, icona di ogni storia d'amore.

In questo incontro si possono ripercorrere alcune tappe di questa storia: la creazione dell'uomo maschio e femmina (Gen), lo stupore di Adamo di fronte ad Eva, le dimensioni dell'amore sponsale presenti nei brani della genesi (fecondità, Gen 1; amore, Gen 2; fragilità e ambiguità, Gen 3), il desiderio di Dio di entrare in alleanza con gli uomini, la poesia del Cantico, le descrizioni che i Profeti fanno dell'amore di Dio, fedele e geloso, tenero e misericordioso...

Questo incontro dovrebbe essere un invito a scoprire una ***Parola di Dio vicina all'esperienza di coppia*** e diventare nei fidanzati da una parte ***gratitudine*** verso il Signore, dall'altra anche ***confronto e verifica.*** Per non disperdersi in tanti riferimenti si potrebbe seguire lo schema dell'alleanza che percorre tutta la Bibbia.

Il Nuovo Testamento da una parte rivela pienamente il volto di Dio amore dall'altra, nello sfondo

dell'annuncio del Regno e della radicalità evangelica, ci presenta un matrimonio indissolubile, segno sacramentale dell'amore di Dio per l'uomo e di Cristo per la sua Chiesa (Ef 5,21-33)[23].

* * *

Settima unità tematica:

IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

❑ L'amore coniugale segno dell'amore di Dio
❑ Il sacramento del matrimonio, aspetti teologici
❑ Il rito del matrimonio per comprendere la sacramentalità
Atteggiamento: *disponibilità*

Parlare di ***sacramento*** significa indicare un atteggiamento di Dio, una modalità del suo agire: Egli vuole incontrare noi uomini e fare alleanza con noi. Per far questo si serve del nostro "materiale", di parole, situazioni, esperienze, fatti già ricchi di significato e simbolismo; li fa suoi e li trasforma abilitandoli a comunicarci il suo amore, la sua vita, la sua forza di salvezza.

Gesù di Nazaret, uomo e Dio è il punto più alto di questo ponte che Dio lancia verso gli uomini e il luogo essenziale dell'incontro tra noi e Dio.

In Cristo anche il legame d'amore tra un uomo e una donna già in se stesso capace di rivelare Dio, acquista una dimensione nuova; i cristiani che si sposano nel Signore offrono consapevolmente e liberamente se stessi, i loro gesti, tutta la loro vita di coppia e famiglia perchè in loro e attraverso di loro si renda presente Dio che è amore.

[23] *Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio,* 21-29; *Familiaris Consortio,* 11-16.

Il matrimonio sacramento diventa così ***vocazione a vivere la qualità dell'amore di Dio,*** segna il camminare, il germogliare, l'emergere del Regno di Dio nella storia, nell'attesa della sua piena realizzazione futura, innesta la vicenda sponsale nel grande sposalizio che Dio ha celebrato in Cristo, attraverso il dono totale e gratuito di se stesso all'umanità intera.

Il rito è il momento iniziale di una storia che è chiamata a crescere perchè il segno dell'amore coniugale sia sempre più trasparente e capace di rimandare a quell'amore più grande che è quello di Dio e di Cristo.

L'atteggiamento che dovrebbe emergere è la disponibilità a lasciarsi coinvolgere in questo evento di grazia che è il sacramento del matrimonio[24].

[24] *Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio,* 30-55; *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia* 2,4.

Alla ricerca del nostro modo di essere sposi cristiani

Chiarito il senso di sposarsi nel Signore si tratta ora di esplicitare le conseguenze esistenziali di questo nuovo modo di essere e di vivere da cristiani adulti nel matrimonio. Questi incontri potrebbero prevedere l'intervento di altre coppie e anche di qualche "esperto" per favorire un confronto più ampio.

Ottava unità tematica:

L'ESPERIENZA MORALE: LA GIOIA E LA FATICA DI VIVERE NELLA QUOTIDIANITÀ IL PROGETTO D'AMORE

❑ L'impegno di costruire ogni giorno la "comunità di vita e di amore coniugale"
❑ L'indissolubilità e la fedeltà
❑ La fecondità nella coppia e nella famiglia
❑ La procreazione responsabile e i metodi naturali
Atteggiamento: *gioia e impegno*

La ***morale*** è spesso percepita come insieme di norme di cui non si capisce la ragione, imposte dall'esterno alla coppia. Il primo passo da compiere in questo incontro è quello di donare ai fidanzati ***una visione positiva della morale*** che possiamo definire come la gioia e la fatica di costruire giorno per giorno il matrimonio e la famiglia.

"Diventa ciò che sei" dice la Familiaris Consortio, ricordando che tutta la vita è un lungo itinerario dove nulla è scontato: la costruzione della coppia, l'amore, la sessualità, l'indissolubilità, la fedeltà, la fecondità... tutti questi aspetti della vita coniugale sono all'inizio delle piccole sementi che devono crescere e diventare piante mature. L'impegno morale diventa così un'esigenza dell'amore e del matrimonio.

In questo incontro si possono poi affrontare ***i diversi aspetti dell'impegno morale dei coniugi:*** la fedeltà come impegno creativo dentro la storia, l'indissolubilità come impegno a superare piccole e grandi fratture per una unità sempre più piena, la castità come difesa e promozione dell'amore dentro il nostro progetto di vita, la fecondità come dimensione costitutiva dell'amore.

È importante affrontare il tema della ***procreazione responsabile*** e della regolazione naturale della fertilità non principalmente a livello tecnico ma soprattutto nelle motivazioni che possono sostenere questa scelta[25].

L'atteggiamento è la gioia e le serenità di vedere che la morale è un cammino di crescita per la realizzazione di un matrimonio felice e insieme è impegno, dedizione, responsabilità e radicalità evangelica[26].

* * *

Nona unità tematica:

LA SPIRITUALITÀ CONIUGALE

❑ Una spiritualità che nasce attorno al Battesimo, al Matrimonio e all'Eucaristia
❑ Dimensione laica e coniugale della spiritualità
❑ Preghiera e liturgia familiare
❑ Spiritualità e stile di vita evangelico
Atteggiamento: *interiorità*

Spiritualità è vivere secondo lo Spirito, in un rapporto intimo col Signore che informa tutta la vita del credente. Se il ***battesimo*** sta alla base della spiritualità cristiana, ***il matrimonio aggiunge delle modalità che sono proprie*** del credente laico sposato e ***l'Eucaristia*** diventa sorgente e modello anche della vita coniugale.

---

[25] Esistono in Diocesi dei corsi che presentano i metodi naturali e delle istruttrici che aiutano le coppie ad usarli.
[26] *Humanae Vitae; Familiaris consortio,* 19-20; *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* 2,6; 2,8.

a testimoniare uno stile di fraternità, dialogo, comunione e sinodalità , aggiungendo a quegli aspetti che sono propri dei laici una particolare attenzione alle altre famiglie, ai fidanzati, alla catechesi e alla preparazione dei bambini ai sacramenti dell'iniziazione cristiana.

La famiglia è anche ***la prima cellula della società,*** chiamata a collaborare a quel grande compito che è l'umanizzazione delle relazioni e delle strutture sociali.

Questo incontro dovrebbe aiutare i fidanzati a progettare la loro futura famiglia come famiglia aperta, solidale, attenta alle necessità della Chiesa e del mondo[29].

[29] *Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio,* 110-117; *Familiaris consortio,* 17, 28-64; *Carta dei diritti della famiglia;* CET, *La famiglia nella società del benessere,* 1994.

TERZA PARTE

Strumenti utili

1. L'Ufficio diocesano per la famiglia

L'uffico diocesano per la famiglia è disponibile per aiutare le parrocchie nell'impostazione degli itinerari per fidanzati e per la loro sussidiazione.

Molte parrocchie chiedono coppie disponibili e nomi di esperti su diverse tematiche. L'ufficio intende rispondere a queste richieste nel limite delle possibilità.

La speranza è che ogni parrocchia e vicariato si faccia carico di preparare delle coppie per poter gestire questi itinerari per fidanzati.

2. Indicazioni bibliografiche

Le indicazioni dei documenti del Magistero e dei sussidi che presentiamo non hanno la pretesa di essere esaustive; la bibliografia su questi temi è oggi immensa. Il criterio è quello di indicare gli strumenti fondamentali e di facile mediazione pastorale per preparare i contenuti dei diversi incontri.

Dai documenti del Magistero

Gaudium et Spes 47-52
Presenta sinteticamente i temi del matrimonio, dell'amore coniugale, della fecondità

PAOLO VI, *Humanae vitae*
L'enciclica completa il discorso della Guadium et spes per quanto riguarda la tematica della procreazione responsabile

GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio,* Roma 1981.
Tutta l'esortazione apostolica presenta e approfondisce i temi del matrimonio; l'ultima parte presenta ampiamente il tema della ministerialità coniugale.

CEI, *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia,* Roma 1989.
Nella seconda parte vengono presentate le tematiche portanti di un itinerario per fidanzati e per ciascuna c'è una breve didascalia.

CONS. PASTOR. DIOCESANO, *Verso il matrimonio, orientamenti per la preparazione dei fidanzati al sacramento del matrimonio,* Padova 1982.
Il documento presenta i contenuti dell'itinerario con brevi e utili didascalie sulle diverse tematiche.

CEI, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia,* Roma 1993.
Vengono sviluppate tutte le tematiche della pastorale familiare.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera alle famiglie,* Roma 1994.
Utile soprattutto per il tema della spiritualità. Rilegge tutte le tematiche nella linea della spiritualità familiare.

Sussidi utili

AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Fidanzamento tempo di grazia,* Ed.Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
Un testo utile agli animatori e da consigliare anche ai fidanzati per un dialogo e confronto di coppia.

BORSATO Battista, *Sposarsi nel Signore,* EDB, Bologna 1988.
Il testo presenta le tappe principali di un itinerario sviluppando con semplicità e profondità i contenuti teologici e pastorali.

BORSATO Battista, *Vita di coppia, linee di spiritualità coniugale e familiare,* Ed Dehoniane, Bologna 1993.
Il testo tratteggia in maniera approfondita le linee di una spiritualità nello stato di vita coniugale.

COMMISSIONE TRIVENETA DI PASTORALE FAMILIARE (cur), *Sposi cristiani, un dono e un compito,* EDB, Bologna 1994.
Sussidio per la formazione delle coppie.

HEINZMANN Josef, *Amare è la tua vocazione,* Ed. Paoline, Roma 1983.
Il testo si presenta completo negli aspetti psicologici, teologici e pastorali.

LORENZETTI Luigi (cur), *La famiglia prima e dopo,* Ed.Dehoniane, Bologna 1993.
Il testo affronta le tappe del sorgere e formarsi della coppia e della famiglia.

PADOVESE Luciano, *Uomo e donna a immagine di Dio, lineamenti di morale sessuale e familiare,* Ed.Messaggero, Padova 1994.
Introduzione ai temi biblici, teologici e morali del matrimonio e della famiglia.

PERICO Giacomo, *Giovani, amore e sessualità,* Ed. Aggiornamenti sociali, Milano 1988.
Affronta le tematiche della sessualità e del matrimonio dal punto di vista etico.

TADDEI Romolo (cur), *Danzare la vita, corso di animazione per fidanzati,* quaderno per i fidanzati e guida per gli animatori, LDC, Torino 1992.
Il testo è molto utile per la metodologia che presenta, puntando sul coinvolgimento dei fidanzati con molteplici tecniche.

Utili sono anche alcuni numeri di *"Credere Oggi"*:
— *Corporeità e sessualità,* 1988, n.48
— *Il matrimonio e la famiglia,* 1989, n.52
— *La questione femminile,* 1992, n.68

Per la parte biblica alcuni numeri di *"Parola, Spirito e vita"*:
— *Lo sposo e la sposa,* n.13
— *La famiglia,* n.14

INDICE

Presentazione 3

Prima parte

GLI ITINERARI DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 5

a) Preparazione al matrimonio e nuova evangelizzazione 5

b) Finalità, obiettivi e metodologia degli itinerari di fede in preparazione al matrimonio 8

Seconda parte

PROPOSTE PER PROGETTARE UN ITINERARIO DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 13

Premesse 13

Contenuti 17

Accoglienza e conoscenza dei fidanzati . . . 17
1. Accoglienza e presentazione dell'itinerario . . . 18

Alla scoperta della realtà umana della coppia . . 19
2. La persona e la coppia 20
3. L'amore e il fidanzamento 21
4. Persona e sessualità 22

Alla scoperta del progetto di Dio per la coppia 25
5. Perché ci sposiamo nel Signore? 26
6. Creati ad immagine di Dio 27
7. Il sacramento del matrimonio 28

Alla ricerca del nostro modo di essere sposi cristiani 31
8. L'esperienza morale: la gioia e la fatica di vivere nella quotidianità il progetto d'amore 32
9. La spiritualità coniugale 33
10. Ministerialità nella Chiesa e nel mondo . . . 35

Terza parte

STRUMENTI UTILI 37

1. L'Ufficio diocesano per la famiglia 37

2. Indicazioni bibliografiche 37

Dai documenti del Magistero 37
Sussidi utili 39

Sussidio pastorale della diocesi di Padova
a cura dell'Ufficio per la famiglia
e della Commissione diocesana per la famiglia
Fotocomposizione: Lucenti snc, Padova
Grafica e impaginazione: L. Nicolè
Stampa: Nuova Grafotecnica, Casalserugo
Gennaio 1995